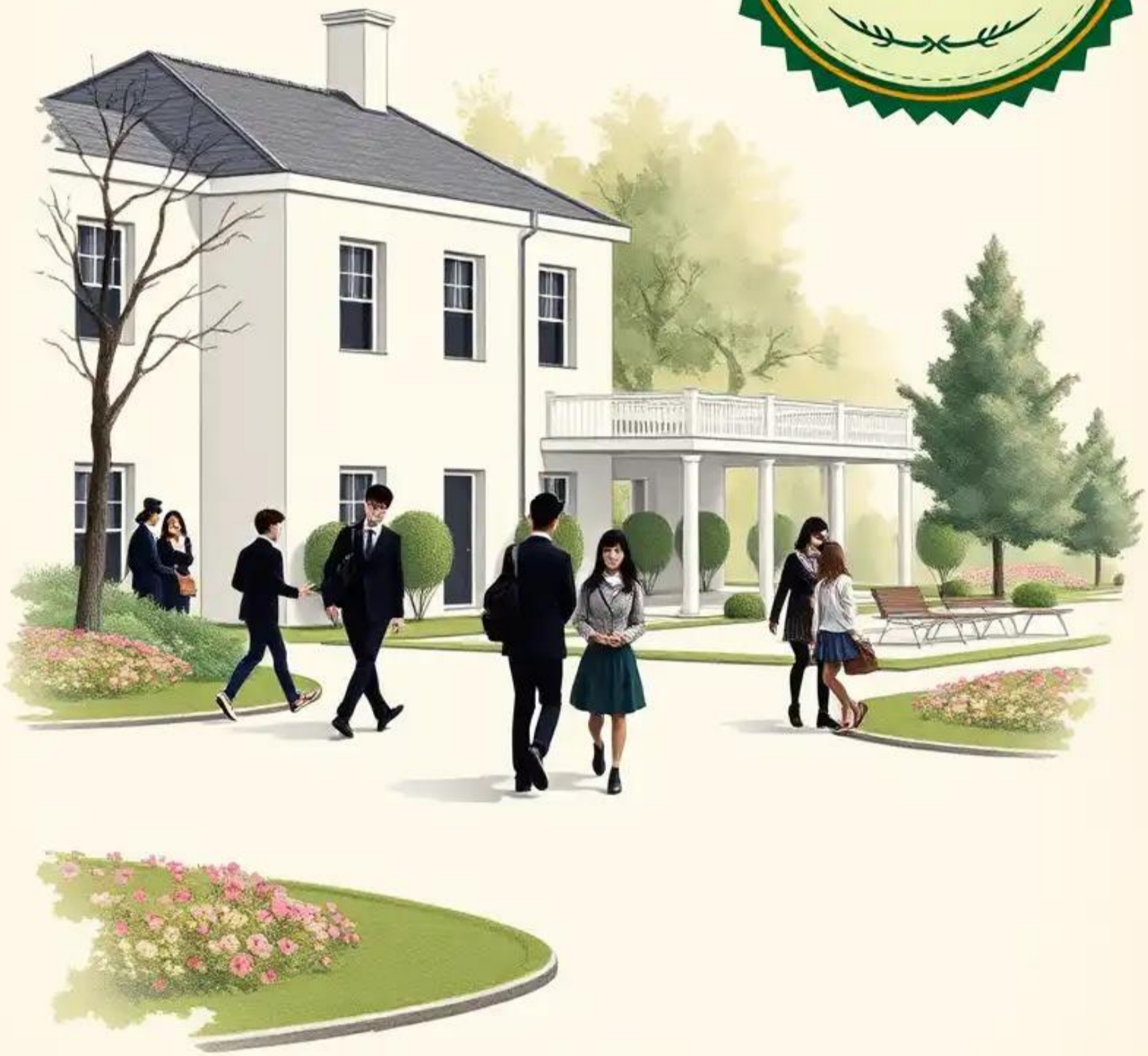


Regolamento
Convitto



Il presente regolamento si configura come strumento fondamentale per disciplinare la vita comunitaria all'interno del convitto, con l'obiettivo prioritario di assicurare un contesto strutturato, inclusivo e rispettoso dei diritti e dei doveri di ciascun convivente. La sua formulazione nasce dalla consapevolezza che l'ambiente convittuale, in quanto spazio educativo integrato, rappresenta non solo un luogo di residenza temporanea, ma un vero e proprio microcosmo formativo, complementare all'attività didattica, in cui si intersecano crescita personale, sviluppo delle competenze sociali e acquisizione di autonomia responsabile. In linea con i principi sanciti dall'art. 34 della Costituzione Italiana, che garantisce il diritto all'istruzione e all'inclusione, nonché dal D.P.R. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e successive integrazioni (D.P.R. 235/2007), il regolamento convittuale si pone come attuazione concreta dei valori di partecipazione democratica, tutela della dignità individuale e contrasto a ogni forma di discriminazione. Esso integra e specifica le disposizioni del Regolamento d'Istituto, adattandole alle peculiarità della dimensione residenziale, caratterizzata da una quotidianità condivisa e da dinamiche relazionali complesse che richiedono regole chiare, condivise e coerenti con le finalità educative dell'Istituzione scolastica. La stesura del documento è frutto di un percorso partecipativo, che ha coinvolto i diversi attori della comunità educante – dirigenti, personale docente e non docente, studenti e famiglie – nel rispetto del principio di corresponsabilità sancito dalle Linee Guida nazionali in materia di governance scolastica. Tale approccio collaborativo mira a garantire un equilibrio tra esigenze individuali e collettive, promuovendo un clima di fiducia, dialogo e rispetto reciproco, presupposti indispensabili per una convivenza armoniosa e produttiva. Il regolamento, inoltre, si ispira ai principi dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, incentivando comportamenti ispirati a trasparenza, equità e responsabilità. Esso definisce con precisione diritti, doveri, sanzioni e procedure, nel pieno rispetto del contraddittorio e del principio del giusto procedimento, al fine di trasformare ogni eventuale criticità in occasione di apprendimento e miglioramento. In un'ottica di continua evoluzione, il documento non solo risponde alle attuali sfide educative – dall'uso responsabile delle tecnologie alla gestione delle diversità culturali – ma si propone come strumento dinamico, suscettibile di revisioni periodiche in risposta ai mutamenti sociali e alle esigenze emergenti della comunità convittuale. L'auspicio è che queste norme, lungi dall'essere percepite come imposizioni meramente vincolistiche, vengano riconosciute come garanzia di tutela per tutti e come base per costruire un'esperienza convittuale arricchente, orientata alla formazione integrale della persona e all'esercizio consapevole della cittadinanza democratica.

Il convitto si configura come un ecosistema formativo integrato, dove la dimensione residenziale e quella didattica si fondono in un progetto pedagogico unificante, finalizzato a formare individui capaci di coniugare sapere, etica e competenze sociali. Non semplice struttura ricettiva, bensì comunità di vita e apprendimento, il convitto rappresenta un modello educativo avanzato, in cui l'esperienza quotidiana diventa terreno fertile per sperimentare valori di collaborazione, autocontrollo e responsabilità. Il convitto nasce dalla volontà di creare un ambiente protetto ma stimolante, dove gli studenti possano sviluppare autonomia e consapevolezza di sé attraverso una vita strutturata e regolamentata. La sua missione si articola su tre pilastri: Formazione integrale: Superare la dicotomia tra istruzione formale e educazione informale, promuovendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale. Cittadinanza attiva: Trasformare gli studenti in agenti responsabili della comunità, attraverso pratiche di partecipazione democratica e cura del bene comune. Inclusione e valorizzazione delle diversità: Costruire un contesto in cui ogni individuo, indipendentemente dal background, possa sentirsi riconosciuto e sostenuto. La quotidianità nel convitto è organizzata per trasformare ogni momento – dallo studio alla condivisione dei pasti, dalle attività ricreative alla gestione degli spazi – in un'occasione di apprendimento trasversale. Routine strutturate: Orari definiti per lo studio, il riposo e il tempo libero insegnano l'importanza dell'equilibrio e della pianificazione. Spazi condivisi come palestra di civiltà: La biblioteca, la mensa e le camere diventano luoghi per esercitare rispetto, cooperazione e gestione dei conflitti. Relazioni intergenerazionali: La presenza costante di educatori e tutor facilita un dialogo continuo tra pari e figure di riferimento, creando una rete di sostegno multidirezionale. Il Regolamento: Strumento di Crescita, Non di Costrizione. Le norme che disciplinano il convitto non sono imposizioni esterne, ma patto sociale condiviso, co-costruito con il contributo di studenti, famiglie e staff. Ogni articolo riflette una scelta pedagogica precisa: Prevenzione e proattività: Le regole chiariscono aspettative e limiti in modo trasparente, riducendo ambiguità e favoriscono un clima di fiducia. Flessibilità contestuale: Pur mantenendo un quadro generale, il regolamento prevede adattamenti in base all'età, alle esigenze specifiche e al contesto (es.: differenze tra studenti del primo anno e ultimo anno). Enfasi sulla riparazione: Le sanzioni non puniscono l'errore, ma guidano lo studente a comprenderne l'impatto e a porvi rimedio (es.: ripristino di un bene danneggiato, lettera di scuse riflessiva). Iniziative come orti sociali, volontariato locale o gruppi di dibattito rafforzano il legame tra convitto e territorio, educando alla responsabilità sociale. Vivere in convitto implica confrontarsi con sfide uniche: Gestione della lontananza da casa: Supporto psicologico e attività di socializzazione aiutano a mitigare il senso di distacco. Bilanciamento tra libertà e regole: Il convitto insegna che la vera libertà si basa sul rispetto di confini condivisi, preparando alla vita adulta. Integrazione culturale: In contesti multiculturali, il convitto diventa un micro-laboratorio di dialogo interculturale, dove differenze linguistiche, religiose o alimentari sono valorizzate come risorse.

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento, adottato con atto deliberativo dall'Amministrazione del Convitto, si intende implicitamente accettato dai convittori e dai loro legali rappresentanti al momento della sottoscrizione del contratto formativo-educativo. L'iscrizione al servizio convittuale comporta l'adesione integrale e incondizionata alle norme qui disciplinate, con efficacia obbligatoria a decorrere dalla data di perfezionamento della procedura di registrazione.

2. Pubblicazione e modalità di consultazione

Il regolamento è pubblicato in modalità ibrida, garantendo accessibilità sia in formato digitale che cartaceo: - La versione digitale è consultabile in sezione dedicata del portale istituzionale dell'Istituto, accessibile tramite l'Albo Pretorio online, e sui canali ufficiali di comunicazione dell'ente.

- La versione cartacea è esposta in permanenza sull'Albo cartaceo della sede centrale, ubicato in area pubblica e conforme alle normative in materia di trasparenza amministrativa. Copie del documento sono altresì disponibili, su richiesta, presso l'Ufficio del Convitto o gli uffici di segreteria, previa formale richiesta scritta o via PEC.

3. Ambito di applicazione territoriale e funzionale

Le disposizioni contenute nel presente articolato si estendono a tutte le attività istituzionali, didattiche, culturali e ricreative gestite o patrocinate dal Convitto, incluse quelle realizzate al di fuori del perimetro della sede centrale (quali progetti formativi esterni, viaggi d'istruzione, stage, mobilità internazionali e iniziative sul territorio). L'efficacia delle norme permane in ogni contesto operativo riconducibile alla responsabilità organizzativa, gestionale o di vigilanza del Convitto.

ARTICOLO 2 – REGOLAMENTO STUDENTI

Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi costituzionali e dell'ordinamento scolastico nazionale, adotta in via integrale e vincolante le disposizioni contenute negli articoli 1, 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), nonché le successive modificazioni e integrazioni introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, conferendo sistematicità e coerenza alle norme interne dell'Istituzione scolastica.

Sezione 1 – Principi Generali

Riferimenti normativi:

- a) D.P.R. 249/1998: costituisce primaria fonte normativa per la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti, della disciplina, della partecipazione democratica alla vita scolastica e delle procedure di garanzia.*
- b) D.P.R. 235/2007: integra il precedente quadro normativo, con particolare attenzione alla tutela della dignità della persona, alla prevenzione di comportamenti lesivi e al rafforzamento del principio di corresponsabilità educativa tra scuola, studenti e famiglie.*

Integrazioni regolamentari:

- a) Disciplina procedurale: le disposizioni del D.P.R. 235/2007 sono recepite con preminente rilievo nelle sezioni relative alle sanzioni disciplinari, garantendo il rispetto dei principi di contraddittorio, proporzionalità e difesa attiva.*
- b) Patto educativo di corresponsabilità: il Regolamento istituzionalizza l'adozione del Patto Educativo, strumento cardine per la condivisione di obiettivi formativi e comportamentali tra scuola e nuclei familiari, in linea con le direttive del Ministero dell'Istruzione.*

Sezione 2 – Finalità Istituzionali

Il Regolamento si prefigge di:

Assicurare un contesto educativo fondato sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione della persona e sul contrasto a ogni forma di discriminazione;

Promuovere una cultura della legalità, della responsabilità individuale e collettiva, nonché della partecipazione attiva agli organi rappresentativi;

Armonizzare l'autonomia scolastica con il quadro normativo nazionale, garantendo uniformità di applicazione e trasparenza nelle procedure;

Favorire interventi preventivi e formativi, prioritari rispetto a quelli sanzionatori, in coerenza con il ruolo educativo della scuola.

ARTICOLO 3 – PROCEDURA DISCIPLINARE

1. **Obbligo di audizione preventiva**

Ogni irrogazione di sanzione disciplinare deve essere preceduta da un'istruttoria formale, con contestuale **audizione dello studente interessato**, al fine di garantire il pieno esercizio del diritto di difesa. L'audizione, condotta con modalità proporzionate alla gravità del contestato, costituisce presupposto imprescindibile per la validità del procedimento.

2. **Motivazione e trasparenza dei provvedimenti**

I provvedimenti disciplinari adottati devono essere **espressamente motivati in forma scritta**, con indicazione dei fatti accertati, delle norme violate e della correlazione logico-giuridica tra le condotte sanzionate e le relative conseguenze. La motivazione è finalizzata a garantire trasparenza, tracciabilità del processo decisionale e conformità ai principi di ragionevolezza e proporzionalità.

3. **Sanzioni a finalità riparatoria/educativa**

Le sanzioni disciplinari, ove compatibili con la natura dell'infrazione, **possono essere convertite**, su proposta del collegio dei docenti o dell'organo competente, in attività a beneficio della comunità convittuale. Tali attività, da definirsi in accordo con lo studente, potranno includere servizi di supporto alla struttura, progetti formativi o iniziative di rilevanza sociale, con l'obiettivo di valorizzare la funzione educativa del provvedimento e favorire un percorso di responsabilizzazione.

4. **Riserva di valutazione**

L'applicazione, la conversione o la modulazione delle sanzioni sono demandate all'organo disciplinare competente, nel rispetto dei criteri di gradualità, personalizzazione e finalità rieducativa, previsti dal regolamento interno e dalla normativa vigente.

ARTICOLO 4 – RICORSI

Diritto di ricorso: È riconosciuta la facoltà di proporre ricorso avverso l'irrogazione di sanzioni, da esercitarsi entro il termine perentorio di quindici (15) giorni dalla notifica del provvedimento sanzionatorio, mediante presentazione di istanza motivata dinanzi all'Organo Interno di Garanzia.

Poteri decisori dell'Organo: L'Organo, nell'esercizio delle proprie prerogative istruttorie e decisorie, è investito della facoltà di:

Annullare la sanzione, in caso di vizi procedurali, illegittimità sostanziale o manifesta infondatezza dell'atto;

Confermare la sanzione, qualora ne ricorrano i presupposti giuridici e fattuali;

Modificare la tipologia o l'entità della sanzione, in ragione di una proporzionalità rispetto alla violazione contestata;

Convertire la sanzione originaria in un provvedimento alternativo, con effetto sostitutivo, ove previsto dal quadro normativo di riferimento.

Efficacia del ricorso: Il ricorso sospende l'esecutività della sanzione fino alla definizione del procedimento da parte dell'Organo, salvo casi eccezionali di urgenza o pregiudizio irreparabile.

Comunicazione dell'esito: L'esito del ricorso è comunicato alle parti interessate mediante atto formale, con indicazione delle motivazioni alla base della decisione, nel rispetto dei principi di trasparenza e contraddittorio.

ARTICOLO 5 – INFRAZIONI E SANZIONI

Il presente articolo definisce il quadro sanzionatorio in riferimento a condotte che compromettono l'ordine, la sicurezza e i valori fondativi della comunità convittuale. Le violazioni sono classificate in quattro categorie principali, ciascuna con implicazioni specifiche:

1. Violazione del comportamento corretto ed adeguato

Comprende azioni o atteggiamenti contrari ai principi di correttezza, rispetto e decoro richiesti dal contesto istituzionale. Rientrano in questa fattispecie condotte quali linguaggio inappropriato, mancata osservanza delle direttive del personale, mancanza di collaborazione nelle attività collettive o comportamenti lesivi della reputazione del convitto.

2. Violazione delle norme di sicurezza e del Regolamento del Convitto

Include il mancato rispetto delle disposizioni volte a garantire l'incolumità fisica e psicosociale della comunità. Esempi emblematici sono l'inosservanza di protocolli antincendio, l'accesso a aree interdette, la manipolazione non autorizzata di dispositivi tecnologici o impianti, e il mancato rispetto di orari e prescrizioni legate alla vita collettiva.

3. Violazione del rispetto dei beni pubblici e privati

Configura atti di danneggiamento, sottrazione o uso improprio di strutture, arredi, strumentazioni o oggetti personali altrui. Tale violazione enfatizza la responsabilità individuale nella tutela del patrimonio comune, condannando atti di vandalismo, negligenza grave o appropriazione indebita.

4. Violazione del rispetto della persona

Sanziona ogni forma di offesa alla dignità individuale o collettiva, includendo molestie, discriminazioni, violenza verbale/fisica, cyberbullismo e intrusioni nella privacy. La norma promuove un ambiente inclusivo, condannando comportamenti pregiudizievoli verso etnia, genere, religione, orientamento o fragilità personali.

Sistema Sanzionatorio

Le sanzioni, commisurate alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione, adottano un approccio progressivo: da richiami verbali/scritti a sospensioni temporanee o definitive dal servizio convittuale. L'obiettivo è coniugare finalità rieducative e dissuasive, preservando l'armonia comunitaria e allineandosi alla missione formativa dell'istituzione. Ogni provvedimento è contestualizzato, garantendo il diritto di difesa e la trasparenza procedurale.

5.1 Violazione delle regole di convivenza civile

LIVELLO	MANCANZA DISCIPLINARE	PROCEDURA	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1	1. Comportamento scorretto durante attività convittuali	1.1 Annotazione su R.E. 1.2 Comunicazione alla famiglia	Nota sul RE	Educatore Educatore
2	2. per il ripetersi delle mancanze del punto 1)	2.1 Annotazione su R.E. 2.2 Istruttoria 2.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
3	3. per il ripetersi delle mancanze del punto 2)	3.1 Annotazione su R.E. 3.2 Istruttoria 3.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 2) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	4. Abbigliamento non decoroso	4.1 Annotazione su R.E. 4.2 Comunicazione alla famiglia	Nota sul RE	Educatore
2	5. per il ripetersi delle mancanze del punto 4)	5.1 Annotazione sul RE 5.2 Istruttoria 5.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 2 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
3	6. per il ripetersi delle mancanze del punto 5)	6.1 Annotazione sul RE 6.2 Istruttoria 6.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 5) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	7. Uso di linguaggio volgare	7.1 Annotazione su R.E. 7.2 Comunicazione alla famiglia	Nota sul RE	Educatore Educatore
2	8. per il ripetersi delle mancanze del punto 7)	8.1 Annotazione sul RE 8.2 Istruttoria 8.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
3	9. per il ripetersi delle mancanze del punto 8)	9.1 Annotazione sul RE 9.2 Istruttoria 9.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 8) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto

5.2 Violazione delle norme di sicurezza

LIVELLO	MANCANZA DISCIPLINARE	PROCEDURA	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1	1. Manomissione impianti elettrici	1.1 Annotazione sul RE 1.2 Istruttoria 1.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	2. per il ripetersi delle mancanze del punto 1)	2.1 Annotazione su R.E. 2.2 Istruttoria 2.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 2) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	3. Danneggiamento impianti di sicurezza	3.1 Annotazione sul RE 3.2 Istruttoria 3.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	4. per il ripetersi delle mancanze del punto 3)	4.1 Annotazione su R.E 4.2 Istruttoria 4.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 3) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	5. Asportazione segnaletiche di sicurezza	5.1 Annotazione sul RE 5.2 Istruttoria 5.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	6. per il ripetersi delle mancanze del punto 5)	4.1 Annotazione su R.E 4.2 Istruttoria 4.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 5) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto

5.3 Violazione del rispetto dei beni e delle strutture

Livello	MANCANZA DISCIPLINARE	PROCEDURA	Sanzioni	ORGANO COMPETENTE
1	1.Abbandono immondizia	1.1Annotazione su R.E. 1.2 Comunicazione alla famiglia	Nota sul RE	Educatore Educatore
2	2 per il ripetersi delle mancanze del punto 1)	2.1Annotazione sul RE 2.2 Istruttoria 2.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
3	3.per il ripetersi delle mancanze del punto 2)	3.1Annotazione su R.E 3.2 Istruttoria 3.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 2) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	4.Imbrattamento ambienti	4.1Annotazione sul RE 4.2 Istruttoria 4.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	5. per il ripetersi delle mancanze del punto 4)	5.1Annotazione sul RE 5.2 Istruttoria 5.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 4) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	6.Manomissione suppellettili	6.1Annotazione su R.E. 6.2 Istruttoria 6.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	7. per il ripetersi delle mancanze del punto 6)	7.1Annotazione su R.E. 7.2 Istruttoria 7.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 6) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	8.Appropriazione indebita	8.1Annotazione sul RE 8.2 Istruttoria 8.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	9. per il ripetersi delle mancanze del punto 8)	9.1Annotazione sul RE 9.2 Istruttoria 9.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 8) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto

5.4 Violazioni del rispetto della persona

Livello	MANCANZA DISCIPLINARE	PROCEDURA	Sanzioni	ORGANO COMPETENTE
1	1. Uso illecito di dispositivi elettronici	1.1 Annotazione sul RE 1.2 Istruttoria 1.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	2. per il ripetersi delle mancanze del punto 1)	2.1 Annotazione su R.E. 2.2 Istruttoria 2.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 1) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	3. Offesa a persone o istituzioni	3.1 Annotazione sul RE 3.2 Istruttoria 3.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 1 giorno	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	4. per il ripetersi delle mancanze del punto 3)	4.1 Annotazione sul RE 4.2 Istruttoria 4.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 3) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	5. Diffusione materiale lesivo della privacy	5.1 Annotazione su R.E. 5.2 Istruttoria 5.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	6. per il ripetersi delle mancanze del punto 5)	6.1 Annotazione su R.E. 6.2 Istruttoria 6.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 5) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	7. Propaganda razzista/discriminatoria	7.1 Annotazione sul RE 7.2 Istruttoria 7.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	8. per il ripetersi delle mancanze del punto 7)	8.1 Annotazione sul RE 8.2 Istruttoria 8.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 7) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
1	9. Aggressione verbale o scritta	9.1 Annotazione sul RE 9.2 Istruttoria 9.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Allontanamento dal convitto per 3 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto
2	10. per il ripetersi delle mancanze del punto 9)	10.1 Annotazione sul RE 10.2 Istruttoria 10.3 Convocazione Commissione disciplinare	Nota sul RE Sospensione per un periodo incrementato di 2 giorni rispetto al punto 9) fino a un massimo di 15 giorni	Educatore Coordinatore convitto Coordinatore convitto Commissione disciplinare convitto

CONCLUSIONE

L'esperienza del convitto si configura come un percorso formativo integrale, caratterizzato da una dimensione collettiva che coniuga crescita individuale e responsabilità comunitaria. In tale contesto, il rispetto del regolamento interno si impone quale elemento fondante, garantendo non solo la tutela dei diritti individuali ma anche l'armonia e il benessere dell'intero gruppo. Le sanzioni disciplinari, lungi dall'assumere una connotazione meramente punitiva, rappresentano uno strumento educativo volto a promuovere un processo di responsabilizzazione individuale, incentivando negli studenti la maturazione di un senso civico consapevole e proattivo.

Ogni infrazione, in quest'ottica, viene reinterpretata come un'opportunità di riflessione e apprendimento, mirata a stimolare l'autovalutazione critica dei comportamenti e a rafforzare l'adesione ai valori condivisi. L'istituzione, in tal modo, assume un ruolo pedagogico trasformativo, orientato non alla mera correzione di condotte inopportune, bensì alla formazione di cittadini capaci di interagire con etica e maturità nel contesto sociale.

Pertanto, il sistema disciplinare si articola come parte integrante del progetto educativo, finalizzato a tradurre le sfide quotidiane in occasioni di sviluppo personale e di consolidamento di una coscienza sociale responsabile. In particolare, l'equilibrio tra norme, conseguenze e dialogo costruttivo favorisce un ambiente in cui l'errore diviene catalizzatore di progresso, sostenendo l'acquisizione di competenze trasversali quali l'empatia, il rispetto reciproco e l'impegno verso il bene comune.

In sintesi, il convitto si erge a microcosmo formativo, ove l'interazione tra disciplina e crescita umana genera un circolo virtuoso, preparando gli studenti a divenire non solo discenti efficaci, ma anche membri attivi e responsabili di una comunità globale sempre più complessa e interdipendente.